

# La Campionaria, giunta quest'anno alla sua 63ª edizione, sarà inaugurata da Craxi

MILANO — «La Fiera del possibile»: «Uno dei miti del nostro paese», così Mario Boselli, presidente dell'ente Fiera, ha presentato ieri mattina la 63esima edizione della Campionaria milanese, che sarà inaugurata domenica dal presidente del Consiglio e resterà aperta dalle 8 alle 18 fino al 23 aprile. La citazione è tratta da una frase di Dino Buzzati, che scrisse, in epoca ovviamente assai diversa dall'attuale: «La Campionaria è la speranza, il nuovo, il possibile e anche il quasi impossibile».

Erano anni lontani. La Fiera di Milano costituiva l'avvenimento economico e commerciale dell'anno, una vetrina che alimentava lo sforzo della ricostruzione — successivamente — la frenesia del boom economico e del consumismo. Per Milano e la Lombardia — ma anche per buona parte d'Italia e per una fetta significativa d'Europa — era la Fiera per eccellenza. Certe macchine per il caffè, certe lavatrici, certe motociclette presentate qui ne ricevettero una spinta irresistibile, sfondando in poche settimane sui mercati di mezzo mondo.

La Fiera funzionava essenzialmente come anteprima di massa per centinaia di migliaia di cittadini e di ragazzi che ne percorrevano i viali facendo man bassa di dépliant, e anche per decine di migliaia di operatori che avevano nella Campionaria il principale campo di riferimento per gli orientamenti della tecnologia e del mercato.

Oggi la Fiera è una specie di holding alla quale fanno capo una miriade di manifestazioni specializzate che si susseguono per tutto l'anno. Solo nel quartiere fieristico di Milano se ne tengono ottanta all'anno, molte delle quali di enorme richiamo internazionale. Sono queste che hanno fatto del capoluogo lombardo il maggiore mercato della moda italiana, oltre che delle macchine utensili, dell'elettronica, delle macchine per ufficio e così via.

La Campionaria rimane un appuntamento del tutto diverso. Intanto perché — più che agli operatori, che pure attirano a decine di migliaia — si rivolge all'uomo della strada, al consumatore, al curioso. E poi perché in nessun altro luogo e in nessun altro periodo dell'anno è possibile avere come qui una visione d'insieme della economia e della produzione italiana. Perché, come sempre, qui ci sarà tutto, dallo spillo alle gru, dai biglietti d'auguri ai teli automatici.

Gli espositori saranno 6.952, di cui 1.839 stranieri: un 4% in meno rispetto all'edizione dello scorso anno. È un «calo fisiologico», dice Boselli, e proseguirà ancora per qualche anno, man mano che le rassegne specializzate assolveranno sempre meglio le esigenze specifiche di ciascun settore merceologico; 79 sono i paesi e i territori ufficialmente presenti (2 in più dell'84): torna la Francia dopo anni, ma mancano curiosamente Jugoslavia e Cina.

# Riapre domenica a Milano la «Fiera del possibile»

Così la definiva Dino Buzzati in anni lontani - Resterà aperta fino al 23 aprile - 6.952 espositori; 79 i paesi presenti



**Nel ricordo del compagno senatore ANTONIO PAPALIA**  
militante e dirigente comunista scomparso ieri dopo lunga malattia Ada e Lorenzo Foco partecipano commossi al lutto della nipote Luciana e dei figli Fulvio e Fiammetta. Sottoscrivono lire 200.000 per l'Unità. Padova 10 aprile 1985

**Nel 1° e nel 3° anniversario della scomparsa del compagno ARDUINA BONTEMPI**  
**GIUSEPPE MAGGINI**  
I figli e i nipoti tutti nel ricordo di un loro nonno sottoscrivono 30 mila lire per l'Unità. Genova, 11 aprile 1985

**Nel 1° anniversario della scomparsa della compagna ADELINA RODI**  
in Firenze  
I figli e i nipoti la ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono 20 mila lire per l'Unità. Genova, 11 aprile 1985

**Per volontà dello scomparso a quindici giorni dalla sua morte, la moglie Isabella e la figlia Primozia ricordano ai compagni ed amici PASQUALE CARLO RAVIOLA**  
iscritto al Partito dal 1921, appassionato ed integerrimo compagno, che ha dedicato 57 anni della sua esistenza alla lotta per la libertà, la democrazia, la verità e la giustizia. Sottoscrivono per l'Unità. Milano 11 aprile 1985

**Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno PASQUALE TUCCI**  
il fratello Lello lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono sottoscrivendo 50 mila lire per l'Unità. Napoli 11 aprile 1985

**La Federazione torinese del Pci si associa alla famiglia Bazzaroni per la scomparsa del compagno RENATO**  
militante instancabile, fulgida figura di combattente antifascista. Torino 11 aprile '85

**Nel nono anniversario della scomparsa del compagno LIVIO SARANZ**  
la moglie e il figlio unitamente ai parenti tutto lo ricordano con immutato affetto e per onorarne la memoria hanno sottoscritto 50.000 lire per l'Unità. Trieste, 11 aprile 1985

**È morto il compagno GUIDO BADARACCO**  
di anni 81  
esemplare figura di comunista iscritto dal 1917 al 1924 alla gioventù socialista aveva poi aderito al Pci, con la frazione cosiddetta dei «sterzi». Durante la Resistenza era stato uno degli elementi di punta dei GAP cittadini con il nome di battaglia «il vecchio».  
Per la sua attività politica e sindacale era stato licenziato per rappresaglia dalla fabbrica Breda. Aveva continuato il suo impegno politico, presso la sezione Abbiati di Brescia, sino a due anni fa.  
Alla moglie Virginia ed ai familiari tutti pregando le sue sentite condoglianze la Federazione bresciana e la sezione Abbiati del Pci. Brescia 11 aprile 1985

**Due anni fa moriva il compagno MARIO CROSETTI**  
la moglie Elena lo ricorda con affetto e immenso rimpianto. Roma, 11 aprile 1985

Dario Venegoni

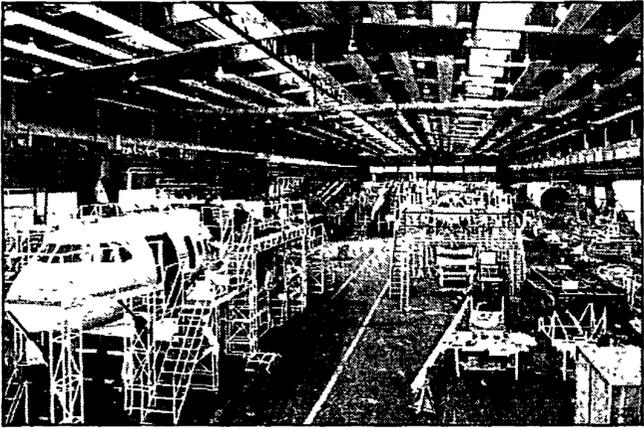
# E l'Italia torna dopo 40 anni nel mercato degli aerei passeggeri

La macchina è costruita da Aeritalia e dalla francese Aerospatiale - Venduti già 80 esemplari in tutto il mondo - Bassi consumi, decollo e atterraggio corti - L'Ati ne ha ordinati sei: voleranno nel 1986

ROMA — Dopo quarant'anni l'Italia fa il suo reingresso, peraltro brillante, nel club dei paesi costruttori di aerei da trasporto civile. Il nostro velivolo, progettato e costruito in verità «fifty-fifty» con la Francia, non è certo il Jumbo né un altro analogo «mostro» del cielo: ha le eliche, è piccolo e servirà per le rotte Regionali. Ma non per questo l'Atr 42 è destinato a passare inosservato sul mercato internazionale. Al contrario: l'aereo, che riceverà solamente in estate la certificazione di volo, già è stato ordinato in 80 esemplari da parte di 22 compagnie di tutto il mondo.

E ieri mattina, dopo un volo non stop da Tolosa, l'Atr 42 è stato presentato ufficialmente in Italia, all'aeroporto di Ciampino. Lungo 23 metri, un'apertura alare di quasi 25, una capacità di 46-50 passeggeri, bassi consumi, 500 chilometri di velocità, decollo e atterraggi «corti», due motori Pratt & Whitney, 1500 chilometri di autonomia, 12 miliardi di costo: ecco la carta d'identità del velivolo costruito in gran parte negli stabilimenti dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco e assemblato poi in quelli dell'Aerospatiale di Tolosa. Al battesimo dell'aria, ieri mattina, c'era un bel gruppo di autorità italiane (il presidente del Senato Cossiga, i ministri Darda, Signorile, Biondi), il responsabile del dicastero dei trasporti francese Auroux, i presidenti di Aeritalia Bonifacio e Aerospatiale Martre, il presidente dell'Alitalia Nordio. L'Atr 42, ai comandi d'un pilota transalpino, ha mostrato sul cielo di Ciampino tutta la sua maneggevolezza e silenziosità.

Le prospettive di vendita, come si è detto, sono buone e proprio ieri pomeriggio da Parigi è rimbombata la notizia che la compagnia austriaca Air Queensland ha firmato un contratto per l'acquisto di quattro Atr (opzionandone altri tre) per un affare di circa 72 miliardi di lire.



Il velivolo Atr 42 presentato ufficialmente ieri mattina a Ciampino

Il mercato dei velivoli da «terzo livello» (o trasporto regionale) tira da qualche anno e l'Atr 42 è l'ultimo esemplare di questo tipo di macchina. A precedere Aeritalia e Aerospatiale c'erano già state la Saab-Falcknild, la Fokker, l'Embraer ed altre aziende ancora. Se, adesso, l'Atr si vende bene significa — così giurano i responsabili delle due aziende — che ha tecnologia «vincente». E vedremo se i fatti daranno poi ragione alle due case costruttrici di questo aereo dalla linea elegante. Le ambizioni sono molte. «L'affermazione dell'Atr in Europa — ha detto ieri mattina l'ing. Bonifacio — sarà certo un trampolino di lancio per la penetrazione nei consistenti mercati del Nord America e in quelli di altri continenti». E in Italia dove la tradizione di «terzo livello» è praticamente inesistente? L'Alitalia che ha creduto nella macchina ha acquistato sei velivoli (e altri quattro sono stati opzionati) e li userà a partire dal 1986, gestiti dall'Ati, sulle rotte nazionali che richiedono aerei a capacità ridotta. Ma l'obiettivo è anche un altro: attivare nuovi collegamenti con centri minori e avvicinare tra loro le città e le regioni finora considerate a torto «periferiche». Tutto dipenderà dalla domanda, certo. Ma anche, se vogliamo, dal prezzo del biglietto.

**m. m.**  
NELLE FOTO: l'Atr 42 (accanto al titolo) e la linea di montaggio delle fusoliere a Pomigliano d'Arco

# Anche Gelli processato a Bologna con gli uomini del «Supersismi» per le deviazioni sulla strage

BOLOGNA — Ci sarà con ogni probabilità anche Licio Gelli tra gli imputati al processo che si aprirà il 22 aprile prossimo davanti al tribunale di Bologna per i presunti «deistagge» compiuti dal «Supersismi», la struttura deviata del Sismi, accusato di aver fornito ai magistrati che indagavano sulla strage di Bologna informazioni false.

Il sostituto procuratore Libero Mancuso, infatti, si accinge a chiedere anche per il capo della loggia P2 la citazione a giudizio con l'accusa di calunnia plurigravata, la stessa accusa della quale saranno chiamati a rispondere gli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci, Giuseppe Belmonte e il faccendiere Francesco Fazio. La decisione del magistrato bolognese lascia intendere che anche nei confronti di Gelli, la cui posizione era stata stralciata, sono stati raccolti elementi sufficienti per chiederne la citazione a giudizio. Gelli, a quanto si capisce, avrebbe ordinato il deistagge attraverso Piazienza e il «Supersismi». Nei confronti dell'ex venerabile della P2, il dott. Mancuso aveva emesso, il 25 marzo scorso, un ordine di cattura.

# Riforma dell'Inquirente, si vota oggi

ROMA — Oggi è previsto nell'aula del Senato il primo dei quattro sì alla riforma dell'Inquirente, il tribunale politico che giudica i reati ministeriali. Poiché si tratta di una legge che modifica la Costituzione, è infatti necessario il doppio pronunciamento di ciascuna delle due Camere.

Il primo dei quattro sì alla riforma dell'Inquirente, il tribunale politico che giudica i reati ministeriali, è stato approvato in aula dal Senato. La riforma prevede che il tribunale sia composto da tre giudici istruttori e dei tribunali e un giudice negativo e preoccupante, un atto di sfiducia verso la vera e propria spina dorsale della magistratura. Infine, le maggiori previste per l'archiviazione vanno modificate: «Da due terzi a quattro quinti per l'archiviazione in fase iniziale, dalla maggioranza semplice a quella qualificata dei due terzi per l'archiviazione da parte dell'Assemblea». Ha concluso Benedetto: «Occorre costruire un sistema che concorra a rendere chiaro e tangibile che politica e giustizia si alimentano delle stesse esigenze morali. La triste stagione degli insabbiamenti e delle archiviazioni deve finire».

**SALIRE**  
le scale pensate  
**VIMEC**  
Villastorta (MN)  
Tel. 030/250001

Ingegneria, progettazione, collaudi, montaggio, manutenzione, elettrotecnica, elettrologica, pedane elettriche, piattaforme, elettrodomestici, Gruette mobili.

**TORINO**  
DITTA PAVIGNANO TEL. 230666  
**MILANO**  
DITTA PAGONCELLI TEL. 2137443  
**PARMA**  
DITTA BARBIERI TEL. 22063  
**TRENTO**  
DITTA EDIL MASE TEL. 990626  
**BOLZANO**  
DITTA DE MARZI TEL. 932247  
**UDINE**  
DITTA MOLINARI TEL. 293663  
**TRIESTE**  
DITTA BARICH TEL. 722396

**MODENA**  
DITTA COFAM TEL. 373663  
**PIACENZA**  
DITTA BAROCELLI TEL. 35913  
**FAENZA**  
DITTA FERRARI TEL. 54753  
**AREZZO**  
DITTA GALLUCCI TEL. 23233  
**PERUGIA**  
DITTA TUTERI TEL. 789765  
**LIVORNO**  
DITTA BERTI TEL. 24159  
**PESCARA**  
DITTA MAGLIORE TEL. 28502

**REGIONE SICILIA U.S.L. 59**  
VIA PINDEMONTE, 88 - PALERMO

Questa Amministrazione deve provvedere alla predisposizione di una graduatoria di veterinari e della quale utilizzare le prime 2 unità per l'espletamento di interventi di profilassi obbligatoria di Stato sulla base dei titoli posseduti i quali saranno valutati ai sensi del D.M. 30.1.1982 (supplemento ordinario G.U.R.I. n. 51 del 22.2.82) e successive modifiche.

Le domande dovranno pervenire al Servizio Affari Generali di questa U.S.L. entro le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.S. mediante raccomandata A.R. o mediante consegna al predetto Servizio che rilascerà apposita certificazione di ricevimento della domanda.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Affari Generali dell'U.S.L. via Pindemonte, 88 Palermo.

IL PRESIDENTE Nicola Insigna

**Hai il problema di un vecchio furgone?**  
**Sei fortunato: fino al 15 aprile vale minimo 1 milione per passare a Fiorino o Ducato**

**Su con la vita!**

Se il vostro furgone ha raggiunto l'età della pensione, è arrivata l'occasione di fargli chiudere in bellezza la sua lunga carriera. Fino al 15 aprile Fiat ve lo valuta minimo 1.000.000. Un milione di liquidazione per passare dal vecchio a un nuovo di zecca. Da scegliere tra tutti i modelli e le versioni disponibili presso le Succursali e i Concessionari Fiat. Pagandolo, se volete, con comodo, mentre lavora e rende, con pratiche rateazioni Sava fino a 48 mesi. Questo è tutto: buon lavoro!

**FIAT**

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

\*Speciale offerta non cumulabile, valida dall'1/4/1985.